



ALL. 1
(verbale)

SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI
Area Affari Istituzionali
Supporto organi di governo e gestione documentale

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO UNICO 2015

I sottoscritti Revisori, nominati con D.D. 234 del 13 maggio 2015, hanno provveduto ad esaminare il bilancio unico d'ateneo relativo all'esercizio 2015, proposto dal Direttore Generale e dal Segretario Generale per la seduta del Cda del 24 maggio 2016.

1. Situazione patrimoniale al 31.12.2015

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2015 differisce da quella al 31 dicembre 2014 per gli incrementi/decrementi patrimoniali intervenuti nel corso dell'esercizio 2015 e illustrati nella nota integrativa.

Lucy
Dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2015 risulta che il totale dell'attivo è pari a ~~99.703.503~~^{99.730.503} euro mentre il patrimonio netto è di 22.263.618 euro e comprende il risultato economico dell'esercizio, pari a 1.800.993 euro. Rispetto al 2014 il patrimonio netto rimane sostanzialmente invariato, il patrimonio attivo diminuisce da 106.737.790 euro nel 2014 a 99.730.503 euro nel 2015 per un valore complessivo di circa 7 milioni di euro, diminuzione imputabile per 4,5 milioni a diminuzione dei crediti vantati dall'Amministrazione e per circa 2 milioni a una diminuzione della liquidità.

Le immobilizzazioni immateriali presentano un incremento della voce 'Diritti di brevetto' ascrivibile all'acquisizione di un nuovo software.

Le immobilizzazioni finanziarie non presentano alcuna variazione rispetto al 2014 e al primo stato patrimoniale nel quale sono state considerate le partecipazioni destinate ad investimento durevole per le quali è stato contabilizzato il costo sostenuto per la relativa acquisizione tranne per la partecipazione nella società SISSA Medialab srl, valutata in base al metodo del patrimonio netto.

Le disponibilità liquide, pari a 24,7 milioni di euro corrispondono esattamente al fondo di cassa esposto nei prospetti SIOPE e nel rendiconto finanziario, nonché nell'estratto conto dell'Istituto cassiere al 31.12.2015 (allegato 1).

Nel passivo, oltre al già evidenziato patrimonio netto, si aggiungono debiti complessivi per un valore di 30,2 milioni di euro che non differiscono in maniera

*Mr
ve*



SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI

Area Affari Istituzionali

Supporto organi di governo e gestione documentale

significativa rispetto al 2014 e 46,7 milioni di risconti passivi e contributi agli investimenti.

Quanto, infine, ai contributi e ai progetti di autofinanziamento, il criterio utilizzato è stato quello di conteggiare ratei attivi per i progetti che hanno dato luogo a costi senza corrispondenti ricavi, e a risconti passivi per quelli che hanno invece prodotto ricavi senza ancora sostenere costi.

Nella voce dei ratei e risconti passivi, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera g) del DM 19/2014, sono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo. Nel contesto universitario assume particolare rilievo la competenza dei proventi relativi a progetti e ricerche in corso finanziate o cofinanziate da soggetti terzi. I proventi relativi ai progetti sono registrati come ricavi e non come anticipi.

I contributi in conto capitale vincolati dallo Stato o da altri soggetti alla effettuazione di investimenti risultano accreditati a conto economico e riscontati annualmente in quote di ammortamento proporzionate alla vita utile del cespite come previsto dall'articolo 4, comma 2, lettera b) del DM 19 /2014.

2. Conto economico al 31.12.2015

Dall'esame del conto economico dell'esercizio si possono riscontrare come voci principali:

- Un totale di proventi pari a 34,1 milioni di cui 6,5 relativi a proventi propri, 24,5 relativi a contributi da istituzioni e 3 milioni provenienti da donazioni; *ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI*
- Un costo del personale pari a 13,9 milioni, circa il 43% dei costi totali;
- Un costo della gestione corrente pari a 14,5 milioni, pari al 45% dei costi totali;
- Le rimanenti voci di costo sono relative ad ammortamenti (il 9% del totale) e oneri diversi di gestione (il 3%). A riguardo, si segnala che l'Amministrazione ha ritenuto di non dover accantonare nessuna somma nel corso dell'esercizio. In applicazione dei commi 550 e ss. della legge di stabilità per il 2014 si prende atto del fatto che, data l'esiguità dell'importo totale da accantonare (circa 347 euro) e considerata la consistenza del Patrimonio



SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI

Area Affari Istituzionali
Supporto organi di governo e gestione documentale

netto libero della Scuola al 31/12/2015 (circa 12 mln), l'Amministrazione ha ritenuto che la cifra non fosse così significativa e rilevante da operare specifico accantonamento.

Relativamente alle spese di personale, 10,4 milioni di euro (75,3% del totale) sono relativi al personale dedicato alla ricerca e alla didattica e 3,5 milioni (25,3%) al personale dirigente e tecnico-amministrativo. *74,7%* *Monte fin*

Per i costi della gestione corrente, 6 milioni di euro riguardano il sostegno agli studenti, mentre i restanti costi sono relativi all'acquisto di beni e servizi. In particolare, dall'esercizio 2015 l'Amministrazione ha ritenuto più corretto inserire il costo per l'IRAP negli 'Altri costi' piuttosto che nella voce relativa alle imposte sul reddito. *25,3%* *Monte fin*

Il risultato d'esercizio è pari a 1.800.993 euro. Da un raffronto con le risultanze del budget 2015 si evidenzia una notevole differenza: il risultato d'esercizio in sede di budget risultava pari ad una perdita di 133mila euro, dovuta a una quantificazione estremamente prudente da parte dell'Amministrazione. Al riguardo, come già raccomandato in sede di esame del budget 2016, il Collegio invita per il futuro la Scuola a utilizzare, oltre che criteri di prudenza nelle previsioni, anche criteri di maggiore rappresentatività dei dati rispetto alla realtà gestionale al fine di avere una maggiore coerenza tra il budget e il consuntivo.

3. Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario si limita ad esporre le variazioni di flusso finanziario verificatesi nell'esercizio 2015, quantificando in 26.435.125,95 euro la disponibilità monetaria iniziale e in 24.698.313,51 euro quella finale, con un cash flow differenziale di 1.736.812,45 euro.

A tale risultato, più precisamente, si perviene detraendo da un flusso di cassa operativo di 3.909.072 euro sia 2.172.158 euro per investimenti in immobilizzazioni sia 3.473.726 euro per attività di finanziamento relative a incremento di riserve nell'ambito del patrimonio netto e al pagamento di mutui. *M* *ve*



SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI

Area Affari Istituzionali

Supporto organi di governo e gestione documentale

4. Vincoli di finanza pubblica

Le norme di contenimento di finanza pubblica previste dalle leggi finanziarie e dai decreti taglia spese impongono alle amministrazioni pubbliche il rispetto di operare entro determinati limiti di spesa nonché il versamento delle economie al bilancio dello Stato.

Il bilancio consuntivo è stato predisposto tenendo conto del decreto legge 78 del 2010, del decreto legge 98/2011, del decreto legge 201/2011, del decreto legge 95 del 2012, della legge di stabilità 2013, del DL 66 del 2014 nonché di altre disposizioni precedenti tuttora vigenti e di disposizioni intervenute successivamente alla data di redazione della scheda di monitoraggio, riguardanti misure di contenimento della spesa.

L'Amministrazione ha provveduto al versamento da effettuare al bilancio dello Stato in adempimento delle norme di contenimento della finanza pubblica per un totale di euro 337.729,47 euro, classificati nei costi per 'Oneri diversi di gestione'.

Con riferimento ai citati limiti di spesa, imposti dalla normativa sul contenimento e razionalizzazione della finanza pubblica, si verifica la regolarità dell'Amministrazione nel 2015 in relazione sia al rispetto dei limiti di spesa fissati sia alla puntualità dei relativi versamenti da effettuare al bilancio dello Stato.

5. Attestazione sui tempi medi di pagamento delle fatture passive riferiti all'anno 2014

L'articolo 41 del DL 66/2014 ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2014, di allegare al consuntivo dell'esercizio un prospetto attestante l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal D.Lgs. 231 del 2002 nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del d.lgs. 33 del 2013. Ulteriori indicazioni in merito a tale adempimento sono contenute nel DPCM 22 settembre 2014 e nella circolare MEF n. 3 del 14 gennaio 2015.

Il Collegio prende atto che la pubblicazione degli indicatori di tempestività è avvenuta sul sito web istituzionale della SISSA nei termini previsti.

Per l'esercizio 2015, l'indicatore di tempestività risulta pari a 3,92, valore che evidenzia che i pagamenti sono stati eseguiti mediamente con 3 giorni di ritardo rispetto ai



SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI

*Area Affari Istituzionali
Supporto organi di governo e gestione documentale*

termini prescritti, con un marcato miglioramento rispetto all'indicatore 2014 che presentava un valore pari a circa 14 giorni di ritardo. Quanto ai pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, si prende atto che la SISSA ha eseguito alcuni pagamenti, per un ammontare di 3.194.297,13 euro, oltre i termini previsti. Tali ritardi sono ascrivibili per lo più a fattori non dipendenti dall'Amministrazione (DURC irregolare, mancanza della dichiarazione di tracciabilità, forniture o prestazioni non conformi a quanto pattuito...) Premesso quanto sopra, il Collegio, ai sensi dell'art.41 del DL 66/2014, dà atto di aver verificato le attestazioni dell'Amministrazione contenute nel prospetto allegato al bilancio in esame, i cui dati sono stati elaborati a partire da quelli estrapolati dal sistema informativo di contabilità.

6. Conclusioni

Il Collegio, alla luce di quanto sopra esposto e della documentazione presentata, esprime parere favorevole in ordine alle risultanze del bilancio di esercizio 2015 dell'Ateneo, quali risultano dal materiale posto a disposizione.

Trieste, 23 maggio 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Mario Julli

Carla Vassallo

Maria Luisa Bernardi